

Famiglie per
l'Accoglienza

2015

Rendicontazione Sociale



Associazione

FAMIGLIE PER L'ACCOGLIENZA

REGIONE VENETO ONLUS

Viale del Lavoro 46

37036 San Martino Buon Albergo (VR)

Famiglie per l'Accoglienza realizza la sua Rendicontazione Sociale in riferimento all'anno 2015.

La Rendicontazione Sociale è uno strumento per far conoscere non solo dati economici e finanziari, ma anche il contributo

caratteristico di un ente in relazione con il territorio e con i "portatori di interesse" – cioè tutti coloro che, in vari modi, entrano a far parte della sua sfera di azione. Questo particolare tipo di rendicontazione, infatti, mette insieme più aspetti – come la descrizione delle attività e i pubblici a cui si rivolge – e restituisce un'informazione chiara e sintetica sull'Associazione.

Come documento, la Rendicontazione Sociale ha una struttura che rende "leggibile" l'opera e permette comparazioni con altre realtà.

La crisi economica e la riduzione dei finanziamenti per il settore sociale hanno reso ancora più importante farsi conoscere ed essere trasparenti nell'uso delle risorse: chi sostiene Famiglie per l'Accoglienza deve sapere come viene usato il suo contributo e che ricadute ha nel tessuto sociale.

La Rendicontazione Sociale 2015 è la terza realizzata dall'Associazione nell'ambito del percorso del Marchio Merita Fiducia del CSV di Verona. Dà seguito ad un percorso di rendicontazione sociale iniziato nel 2014 in occasione della richiesta e ottenimento del marchio "Merita Fiducia", e chiude un ciclo di elaborazione e format di impaginazione durato 3 anni. Famiglie per l'Accoglienza intende rinnovare il format in occasione del prossimo anno, cercando di migliorarlo e svilupparlo di anno in anno.



Il Presidente

Giovanni Gimmi Garbujo



La nostra associazione
aderisce a



Merita Fiducia è un marchio etico regionale dedicato alle organizzazioni di volontariato con sede nella provincia di Verona, Rovigo. Il registro on line del marchio è consultabile sul sito www.meritafiducia.it.

Aderendo al marchio abbiamo
accettato di:

- adattare** il sistema di lavoro e rendicontazione agli standard del marchio e secondo le indicazioni regionali, consultabili sul sito;
- garantire** la pubblicazione annuale dei documenti contabili e di rendicontazione aggiornati;
- accettare** una valutazione esterna a opera di un comitato indipendente.



**Il volontariato
che rende
conto**

INDICE

■ La nostra associazione

- Una storia: la nostra
- La mission

■ Governo e risorse umane

- L'assemblea
- Il Consiglio Direttivo
- I soci e la rete dei volontari
- Il personale
- Il rapporto volontariato/personale retribuito

■ I servizi erogati dall'associazione

- Quali sono i nostri servizi
- I dati sul servizio volontario
 - Ore/numero interventi
- Qual è la situazione intorno a noi
- Lavoro in rete sul territorio
- La formazione dei volontari

■ La comunicazione sociale

- Come comunichiamo con la nostra rete
- I rapporti con i donatori

■ La dimensione finanziaria/economica

- Entrate e uscite
- Il costo del volontariato
- Il fondo di solidarietà
- Le fonti che finanziano le uscite

I principi di redazione della Rendicontazione Sociale

Nella stesura di questa piccola rendicontazione abbiamo tentato di lavorare con coerenza informativa facendo riferimento ad alcuni principi comunemente riconosciuti, in particolare alle *"Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit"*(pubblicate nel 2010 dall'Agenzia per le Onlus).

CHIAREZZA: esprimere le informazioni in modo chiaro e comprensibile.

COMPLETEZZA: identificare gli stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'Organizzazione.

INCLUSIONE: coinvolgere tutti gli stakeholders rilevanti per assicurare che il processo e il contenuto del Bilancio Sociale rispondano alle loro ragionevoli aspettative e/o esigenze.

RILEVANZA: rendicontare le attività che riflettono gli impatti significativi economici, sociali e ambientali, o che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder, motivando eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate.

PERIODICITÀ: la rendicontazione deve essere periodica, sistematica e tempestiva.

TRASPARENZA: rendere chiaro il procedimento logico di rilevazione e classificazione delle informazioni; le eventuali stime o valutazioni soggettive effettuate devono essere fondate su ipotesi esplicite e coerenti.

VERIDICITA: fornire informazioni veritieri e verificabili, riguardanti gli aspetti sia positivi sia negativi della gestione

LA NOSTRA ASSOCIAZIONE

L'Associazione Famiglie per l'Accoglienza è nata a Milano, nel 1982, da un gruppo di famiglie affidatarie e adottive che desideravano condividere una compagnia e un giudizio sull'esperienza di accoglienza che stavano vivendo. Attualmente l'Associazione è un punto di riferimento e di aggregazione per circa 3000 famiglie, in Italia e all'estero.

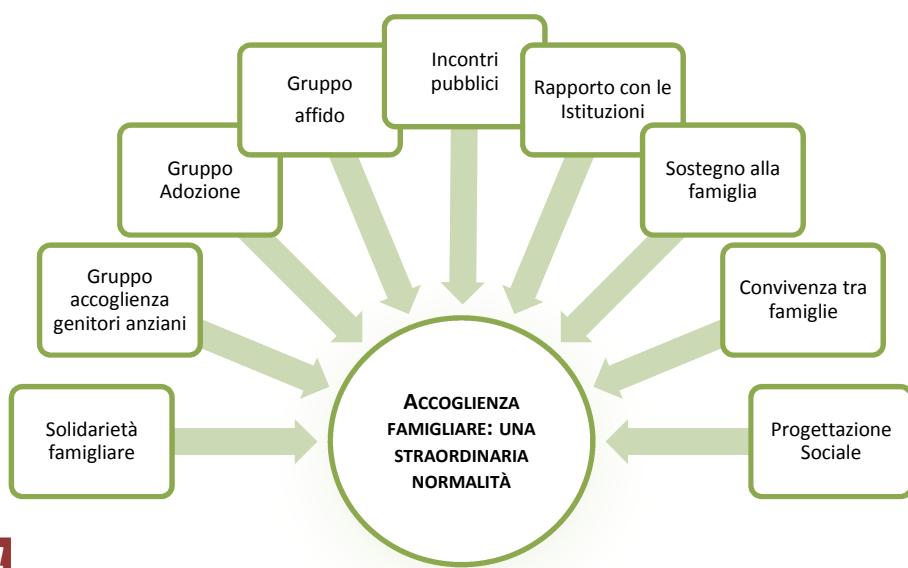
L'Associazione si è costituita in Veneto da oltre 25 anni, ed ha visto il consolidarsi di tre gruppi: il gruppo affido, il gruppo adozione e il gruppo accoglienza genitori anziani: sono gruppi di lavoro e reti di amicizia al tempo stesso.

I gesti di accoglienza che le famiglie dell'Associazione pongono in atto si fondano sull'esperienza cristiana vissuta, che educa ad un affronto positivo della realtà.

■ **La mission:**

"Accoglienza familiare: una straordinaria normalità".

Sentirsi accolti e amati è un'esperienza indispensabile per la crescita integrale di una persona e **la famiglia è il primo ambito naturalmente accogliente**. La consapevolezza che accogliere è una dimensione connaturata ed originale della famiglia in quanto tale, ha fatto crescere – accanto a gesti ben determinati- una rete di amicizia e di sostegno fra le famiglie interessate; ha sviluppato inoltre un giudizio culturale sulla realtà che porta a riconoscere ogni persona come un bene.



Una storia: la nostra

3 battute!

La partenza

I primi contatti tra la neonata Associazione lombarda e il Veneto risalgono al **1985** dalla conoscenza con alcune famiglie di Milano. Di qui il primo invito a Lia Sanicola che a Sommacampagna (VR) incontra un gruppo di amici della famiglia Mazi. Alcuni di questo primo nucleo si coinvolgono in gesti di accoglienza. L'amicizia si rafforza e si diffonde in altre città del Veneto: Bassano, Padova, Chioggia, Rovigo, Porto Viro, San Donà di Piave, Lonigo.



I primi passi

Nel **1988** a Verona si costituisce formalmente la sezione del Veneto, nasce il primo direttivo e si allestisce una segreteria. Cominciano i primi contatti con assistenti sociali. Nel maggio **1991** il primo convegno pubblico a Verona: "Accoglienza: una socialità nuova".



Alcune tappe fondamentali

Nell'estate del **1991** arrivano a Verona 450 bambini rumeni che verranno accolti in famiglia in tutta Italia durante le vacanze : l'esperienza proseguirà fino al **1994**. Nel **1998** Il primo minicorso per l'adozione in collaborazione con il CSV di Verona: la nascita di gruppi di sostegno tra famiglie accoglienti a Verona, Padova, Chioggia, Bassano, Feltre: nel **2007** la nascita della casa famiglia San Benedetto a Villafranca di Verona: nel **2010** la proiezione del film "La mia casa è la tua" in 10 città della Regione. Nel **2011** il Convegno in Fiera a Verona: "Famiglia: una bellezza da riconquistare".

Nel **2012** (trentennale nazionale) l'abbraccio del Papa in Piazza San Pietro.

L'assemblea

L'Assemblea dei soci si riunisce ogni anno entro il 30 Aprile e prevede l'approvazione del bilancio consuntivo oltre all'eventuale revisione delle cariche direttive e alle comunicazioni agli associati.

Il consiglio direttivo

Il Consiglio Direttivo viene eletto dall'Assemblea dei soci. Le relative cariche vengono attribuite all'interno del Consiglio Direttivo. Sono state attribuite in data 17 Aprile 2016 durante l'Assemblea ordinaria annuale e scadranno il 17 Aprile 2019.



LA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO:

1	Garbujo	Giovanni Gimmi	<i>Presidente</i>
2	Blecich	Silvia	<i>Vice Presidente</i>
3	Meneghini	Maria	<i>Segretario</i>
4	Bagli	Paolo	<i>Tesoriere</i>
5	Mazzi	Marco	<i>Consigliere</i>
6	Rosteghin	Silicio	<i>Consigliere</i>
7	Gabrielli	Chiara	<i>Consigliere</i>
8	Jannon	Paola	<i>Consigliere</i>
9	Indezzi	Elena	<i>Consigliere</i>
10	Murari	Daniela	<i>Consigliere</i>
11	Bertola	Barbara	<i>Consigliere</i>

I soci e la rete dei volontari

I soci regolarmente iscritti nell'anno solare 2015 sono stati 114.

I soci volontari sono stati 42, tutti regolarmente assicurati. Investono il loro tempo principalmente nelle aree rappresentate qui a fianco.

I dati esposti qui sotto sono ricavati dalla relazione sulle risorse umane redatta dall'associazione.

In tale documento le informazioni sono dedotte da apposite schede di tenuta e quantificazione dei dati esposti.



Misurare il capitale sociale

Il volontariato

"il motore dell'associazione"

I volontari supportano
l'Associazione
nell'implementazione di tutte le
attività necessarie per il
raggiungimento della sua missione

E' impegnativo dirigere
un'associazione?

- n° consigli di lavoro interno: 10
- n° consigli direttivi regionali: 6
- n° assemblee ordinarie: 1
- n° giornate regionali: 4

Ore di volontariato prestate

2218 ore per incontri di gestione, incontri pubblici, mutuo-aiuto

1001 ore per incontri su progetti

1590 ore per attività di rete

4809 ORE DI VOLONTARIATO PRESTATE

GOVERNO E RISORSE UMANE

Dipendenti

RUOLO	CONTRATTO	h/ANNO	ATTIVITA'
Segreteria	Part-time 8h tempo indeterminato	416	segreteria
	TOTALE ORE PRESTATE	416	

Dipendenti atipici relativi al Fondo di Solidarietà

RUOLO	CONTRATTO	h/ANNO	ATTIVITA'
Educatore domiciliare	voucher	38	sostegno familiare
Educatore domiciliare	voucher	36	sostegno familiare
	TOTALE ORE PRESTATE	74	

Professionisti relativi al Fondo di Solidarietà

RUOLO	CONTRATTO	ORE/ANN.	ATTIVITA'
Logopedista	Fattura	22	Terapia logopedica
Logopedista	Fattura	13	Terapia logopedica
Istruttore	Fattura	20	Terapia in acqua
	TOTALE ORE PRESTATE	55	

IL RAPPORTO VOLONTARIATO/PERSONALE RETRIBUITO



Nelle ore del personale retribuito sono state escluse quelle riferite ai professionisti e ai collaboratori per il sostegno familiare.

Questo in quanto nel personale retribuito viene conteggiato solo il personale necessario allo svolgimento dell'attività dell'associazione e non il personale che l'associazione mette a disposizione per il sostegno destinato alle famiglie.

Anche in questa pagina i diversi dati esposti sono desumibili dalla relazione sulle risorse umane redatta dall'associazione.

Misurare il capitale sociale

Il personale

"a supporto dell'associazione"

Cosa fa il personale?



Ore di personale prestate:

416 ORE DI PERSONALE DIPENDENTE

I SERVIZI EROGATI

I nostri servizi

Qui di seguito sono riportati i nostri principali servizi.

- Compagnia alle famiglie accoglienti
- Incontri periodici di auto mutuo aiuto per affido, adozione e accoglienza dei genitori anziani
- Incontri formativi per famiglie sui temi dell'accoglienza
- Incontri pubblici per la promozione dell'accoglienza e della solidarietà familiare
- Fondo di Solidarietà a favore di famiglie accoglienti
- Collaborazione nei progetti dei Centri Affido - CASF - del territorio
- Collaborazione con le agenzie educative del territorio (scuole, parrocchie, associazioni)

I dati sui nostri servizi



Come è la situazione intorno a noi?

Nel 2013 la situazione dei minori collocati fuori dalla propria famiglia, nel territorio del Comune di Verona, era la seguente (fonte CASF):

Totale minori collocati fuori famiglia: 227	
Minori in affido familiare	40
Minori in comunità familiare	43
Minori in comunità educativa	123
Minori in comunità riabilitativa	21
Di questi 227 minori, 149 sono nella fascia 11-18 anni	

Volontariato e territorio

Lavoro in rete sul territorio

L'associazione in questi anni è stata in grado di tessere relazioni e progetti in un contesto allargato che vede coinvolti i seguenti soggetti:

- Aziende ULSS (convenzioni e progetti)
- Comuni (progetti e incontri tematici)
- Centri per l'Affido e la Solidarietà Familiare - CASF (sviluppo e progettazione della rete di accoglienza)
- soggetti privati (finanziatori di progetti)
- partenariati con altre organizzazioni (progetti e sviluppo reti per la diffusione dell'accoglienza)

Come si formano i volontari?

Incontri tematico formativi con specialisti

Assemblee regionali su particolari tematiche

Seminario annuale + dispense specifiche

Supervisione e confronto con specialisti dell'associazione

LA COMUNICAZIONE

Il nostro sito: www.famiglieperaccoglienza.it/sedi-e-contatti/veneto



La nostra brochure di presentazione dell'associazione



La nostra newsletter periodica



Le nostre dispense tematico-formativa
per gli associati, i volontari e le persone interessate



I nostri strumenti

- Sito internet:
www.famiglieperaccoglienza.it
- Brochure di presentazione
- Mailing-list
- Newsletter periodica
- Posta cartacea
- Dispense tematico-formative
- Filmato di presentazione
- Docufilm: "La mia casa è la tua"



Il nostro rapporto con i donatori

Ai donatori viene inviata una lettera di ringraziamento da parte del Presidente, che si differenzia per:

- le erogazioni liberali;
- le donazioni esplicite per il fondo di solidarietà

In talune situazioni i donatori vengono incontrati personalmente per il ringraziamento, ai quali viene consegnato anche un gadget dell'associazione

LA DIMENSIONE FINANZIARIA/ECONOMICA



L'anno 2015 ha visto un sostanziale pareggio tra entrate e uscite. Per ogni approfondimento sulla dimensione economico-finanziaria si rinvia alla relazione di accompagnamento al bilancio disponibile sul sito dell'Associazione.

Il fondo di solidarietà

Nato alla fine dell'anno 2012 come strumento di sostegno alle famiglie accoglienti, è disciplinato da un regolamento interno all'associazione e viene governato da un comitato di gestione.

Alla data di creazione è stato dotato di 5.000,00 euro di disponibilità, che, sommati alle donazioni dirette, all'inizio del 2013 si attestava sui 6.200,00 euro.

Nel 2015 ha consentito di sostenere 4 famiglie in diverse forme:

- 35 sedute con professionisti terapeutici;
- 74 ore di educatori a domicilio;
- 20 lezioni di sport terapeutico.

Al 31 dicembre il fondo ammonta a 894,79 euro.

Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
€1.450,00 donati al fondo	€5.130,00 donati al fondo (16% delle entrate)	€1.100,00 donati al fondo (6% delle entrate)
€3.186,81 impegnati	€7.673,70 impegnati (16% delle uscite)	€823,00 destinati al fondo tramite le raccolte fondi
5 famiglie sostenute	7 famiglie sostenute	4 famiglie sostenute

Costi della gratuità
Da cosa è formato il costo del volontariato?



- assicurazione infortuni
- assicurazione responsabilità civile
- rimborsi spese

Le fonti che finanzianno le uscite (% sul totale delle entrate)

21%	•quote associative
17%	•contributi per attività
1%	•5x1000
4%	•donazioni da soci
2%	•donazioni da non soci
38%	•convenzioni con enti pubblici
5%	•raccolte fondi
6%	•donazioni al fondo di solidarietà
6%	•partite di giro